

ma delle finestre o delle luci quante ne abbisognavano certamente per dar aria ai differenti piani, ed illuminarli. (L'ebraico). L'arca era lunga, dice Mosè, 300 cubiti, larga 50, ed alta 30. Calcolando il cubito a pollici 20  $\frac{1}{2}$  della nostra misura; queste dimensioni ci danno piedi 512  $\frac{1}{2}$  di lunghezza, piedi 85, pollici 5 di larghezza, e piedi 51, pollici 3 di altezza. Divisa in tre piani senza contar la carena che serviva di serbatoio d'acqua pel bisogno degli uomini e delle bestie, essa dovea contenere nel primo i quadrupedi, nel secondo i volatili ed i rettili, e nel terzo non solo servir di stanza a Noè colla sua famiglia, ma conservar altresì tutte le sementi, e gli stromenti d'agricoltura, e tutti gli alimenti necessarj alla sussistenza degli uomini e degli animali. Il numero delle spezie che si strascinano sulla terra, o che s'innalzano nell'aria, non è già sì grande come lo s'immagina comunemente. Ella è cosa provata che la specie dei quadrupedi non va guari al di là di 130; quella degli uccelli è all'incirca dello stesso numero; ed i rettili che vivono fuori dell'acqua possono ridursi a 30 specie, od all'incirca. Tra le prime non se ne conoscono che 6 più grosse del cavallo, poche lo eguagliano, e il maggior numero è al di sotto della pecora. Tra gli uccelli pochi son quelli che in grossezza superano il cigno, e quasi tutti gli sono di molto inferiori in tale rapporto. Da ciò risulta che avevi nell'arca uno spazio quattro volte per lo meno maggiore di quanto ne facea d'uopo per ricoverare tutti gli animali che dovevano entrarvi, e contenere tutti gli alimenti destinati a nutrirli pel corso di un anno. Del resto è molto probabile che tutti questi animali non facendo alcun esercizio abbiano passato la maggior parte di questo tempo in una specie di letargo od assopimento, e che per conseguenza abbiano essi assai poco consumato di alimenti.

3408. Nascita di Sem primogenito di Noè.

3407. Nascita di Cam secondo figlio di Noè.

3406. Nascita di Jafet terzo figlio di Noè.

Alcuni cronologi, e commentatori del Genesi fanno Jafet il primogenito de' figli di Noè fondati principalmente sulla versione dei LXX, la quale al v. 21 del capo X. porta: *Iαρεθ τοῦ μείζονος Σέμ fratre Japhet majoris.* Ma